



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Piano di Azione Coesione

Priorità Istruzione - Scuola Digitale

Azione di rafforzamento e riqualificazione della didattica con l'utilizzo delle tecnologie (LIM, software per l'apprendimento e risorse di rete)

**PIANO DI AZIONE COESIONE PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI
COLLETTIVI AL SUD**

Avviso S(cuola) I(nclusiva)

Approvato con D.D. n. 533 prot 11970 del 05.10.2021



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sommario

SOMMARIO	2
DISPOSIZIONI GENERALI	3
GLOSSARIO E DEFINIZIONI	3
1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO.....	3
2. PRINCIPI ORIZZONTALI	3
3. BENEFICIARI DELL'INTERVENTO	4
4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	4
4.1. SPESE AMMISSIBILI.....	5
4.2. SPESE NON AMMISSIBILI.....	6
5. MODALITÀ E TERMINI PER LE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE	6
6. RISORSE DISPONIBILI E FINANZIAMENTO.....	7
7. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ.....	8
7.1. CAUSE DI ESCLUSIONE	8
8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	8
9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	10
10. NORME DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA E CONTROLLI.....	10
11. RISULTATI ATTESI.....	11
12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	11
13. PUBBLICITÀ E ACCESSO AGLI ATTI	11
14. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	12
15. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE.....	12
SCHEDA 1 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	13
SCHEDA 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI	15

DISPOSIZIONI GENERALI

GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Nel presente Avviso Pubblico e nei documenti correlati si applicano le seguenti definizioni:

- **AdG:** Autorità di Gestione del PAC Sardegna;
- **AVVISO:** il presente Avviso pubblico;
- **BENEFICIARI:** le Autonomie scolastiche statali sarde;
- **CLP:** Codice Locale di Progetto; codice che identifica un progetto nell'ambito dei sistemi di monitoraggio;
- **CUP:** Codice Unico di Progetto; codice che identifica un progetto d'investimento pubblico;
- **DS:** Dirigente Scolastico;
- **GDPR:** General Data Protection Regulation – Regolamento UE 2016/679;
- **RdA:** Responsabile di Azione: Dirigente responsabile dell'attuazione delle azioni previste dal Programma Operativo – Direttore del Servizio Politiche Scolastiche ai sensi dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020;
- **SMEC:** Sistema Informativo per la gestione del Processo di Erogazione e Sostegno. Piattaforma informatica online per la rendicontazione delle risorse;
- **Vademecum:** Vademecum per l'Operatore, versione 1.0, approvato con determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nr. 26844/2559 del 12.06.2018 avente ad oggetto "Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Vademecum per l'operatore del PO FSE 2014-2020 Versione 1.0".

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

La Regione Autonoma della Sardegna (da questo punto in poi, RAS), al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi target Europa 2020 e degli obiettivi prefissati nell'ambito del Programma Nazionale di Riforma, ha messo in campo una serie di iniziative e di progetti tesi a ridurre la percentuale dell'abbandono scolastico a meno del 10%.

L'intervento "Scuola Inclusiva" mira ad offrire un ulteriore supporto alle Autonomie scolastiche statali di ogni ordine e grado che, in era COVID-19, si sono trovate e potrebbero ancora trovarsi ad affrontare le difficoltà che emergono dall'utilizzo della Didattica A Distanza (DAD) e/o Didattica Digitale Integrata (DDI).

2. PRINCIPI ORIZZONTALI

L'Avviso, nel rispetto dell'art. 7 del Reg (UE) n. 1303/2013, persegue il principio di promozione della parità tra uomini e donne e di non discriminazione.

L'Avviso garantisce il rispetto dei seguenti principi orizzontali:

- pari opportunità e non discriminazione, al fine di favorire la coesione sociale e l'integrazione di tutti i soggetti svantaggiati e che necessitano di interventi di sostegno da parte delle Istituzioni,

nonché di tutti quegli individui che, per motivi differenti, vivono condizioni di emarginazione a causa di situazioni che ne hanno impedito la collocazione o ricollocazione nella società;

- pari opportunità e uguaglianza di trattamento e contrasto di ogni forma di discriminazione basata sul genere.

3. BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

Sono beneficiarie dell'intervento le Autonomie scolastiche statali della Sardegna aventi insegnamenti dei seguenti gradi: scuole **primarie**, scuole **secondarie di primo grado** e scuole **secondarie di secondo grado**, secondo le modalità previste. Le istituzioni scolastiche statali di cui sopra possono presentare una sola candidatura per ciascuna sede di "direttivo". Di conseguenza, gli istituti omnicomprensivi statali, nonché i convitti nazionali possono presentare un'unica candidatura.

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi devono essere destinati, alla luce dell'emergenza epidemiologica in atto, all'acquisizione di strumenti e dispositivi digitali per potenziare la Didattica Digitale Integrata (DDI); è ammesso anche il comodato d'uso verso gli studenti che siano individuati dalle Autonomie scolastiche quali destinatari in quanto necessitano di uno specifico sostegno. A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'acquisto potrà includere le seguenti forniture:

- LIM, monitor touch screen e analoghe superfici di proiezione;
- personal computer fissi (desktop, all-in-one), personal computer portatili (laptop, notebook, netbook) e tablet dotati di microfono, speaker e web-cam, integrati o off-board (cioè acquistati separatamente e compatibili con il notebook/tablet);
- accessori e periferiche hardware (videoproiettori, tavolette grafiche, webcam, cuffie, microfoni, document camera, scanner, stampanti multifunzione, attrezzature hardware digitali per laboratori);
- software e licenze per la realizzazione e/o l'uso di piattaforme di e-learning, mobile-learning, content-sharing, streaming, video-call di gruppo e web-conference, programmi sviluppo software per laboratori, in una percentuale non superiore al 30% dei massimali di spesa previsti all'Articolo 6;
- forniture di supporto alla didattica per studenti con disabilità (motoria, cognitiva etc);
- internet key e modem-router 4G/LTE e altri accessori utili all'erogazione/fruizione delle attività formative sul cloud; - apparati afferenti all'infrastruttura di rete per potenziamento della stessa (sono ammessi solamente apparati senza necessità di costi di installazione e/o di adattamenti edilizi);

- armadi e carrelli per la custodia dei dispositivi digitali individuali all'interno dell'Istituzione scolastica.

I capitolati tecnici delle procedure di acquisizione delle forniture devono fare riferimento solo alla tipologia e caratteristiche dei beni da acquisire, senza indicazione alcuna di ditte produttrici o distributrici né di marche o modelli specifici, al fine di non ledere il principio delle pari opportunità e libera concorrenza (cfr. d.lgs. n. 50 del 2016 – art. 68 – Specifiche tecniche – commi 5, 6, 7 e 8).

Oggetto del presente Avviso è la fornitura di beni e servizi informatici e di connettività, per i quali la normativa vigente prevede, anche per le istituzioni scolastiche, l'obbligo di approvvigionarsi attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla CONSIP S.p.A. (es. Convenzioni Consip, MEPA dunque ODA o RDO o Trattativa Diretta, etc.).

4.1. SPESE AMMISSIBILI

Le procedure di affidamento devono riguardare esclusivamente:

- acquisto di apparecchiature finalizzate alla fruizione delle attività didattiche in modalità digitale sia in presenza che da remoto;
- acquisto di software per un importo massimo pari al 30% dell'importo della voce Forniture; è consentito acquisire esclusivamente:
 - software di sistema (compreso quello relativo alla realizzazione di classi virtuali);
 - software didattico;
- acquisto di arredi correlati (es. armadi per la custodia dei beni);
- il costo dell'I.V.A. è un costo ammissibile solo quando non possa essere, in qualsiasi modo, recuperata dal beneficiario.

Una volta ricevuta la consegna della fornitura o prestato il servizio da parte della ditta fornitrice, il pagamento dell'acquisto di beni deve essere disposto solo a seguito dell'emissione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione rilasciato dal RUP, con l'eventuale supporto di una figura tecnica competente appositamente incaricata, non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto, così come previsto dalla normativa vigente.

Nei casi previsti, i pagamenti devono essere effettuati dopo aver verificato, attraverso gli strumenti dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione, gli eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

La relativa fattura della fornitura deve riportare l'indicazione del codice del progetto con la relativa spesa.

4.2. SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili che determineranno la revoca totale o parziale del finanziamento sono:

- acquisti di materiale di facile consumo;
- spese non coerenti con le norme nazionali e comunitarie in materia di acquisti di beni e con il principio della libera concorrenza;
- costi di gestione;
- costi dovuti al gestore del servizio per la connettività alla rete internet;
- spese sostenute per incarichi anche se supportati da tabella comparativa della selezione, ove prevista, da specifica nomina e da documentazione oraria per l'attività svolta (registri o fogli firma, verbali ecc.);
- pagamenti effettuati in assenza del DURC e di verifica sugli inadempimenti presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, quando obbligatorio;
- acquisto di attrezzature non in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- pagamenti effettuati da un conto corrente differente da quello indicato negli atti sottoscritti con la RAS;
- non sono ammesse le spese sostenute prima della autorizzazione di avvio delle attività da parte della RAS;

non sono ammesse le spese sostenute oltre il **31/01/2022**: in tal senso farà fede la quietanza del pagamento effettuato dal beneficiario; non sono considerate valide le spese, anche se realmente sostenute, non correttamente caricate sul sistema informativo SMEC per i fondi PAC della RAS entro il **31/03/2022**.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse, firmate digitalmente dal Legale Rappresentante della Autonomia scolastica, dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente a mezzo PEC all'indirizzo pi.dgistruzione@regione.sardegna.it a partire **dalle ore 9.00 del 07/10/2021** e sino **alle ore 12.00 del 20/10/2021**. Farà fede la data e l'orario della PEC in partenza. Oltre tale termine, le manifestazioni d'interesse non saranno considerate valide. Eventuali modifiche dei termini saranno pubblicate nel sito web della RAS. La PEC dovrà riportare l'oggetto "Manifestazione di interesse per l'Avviso *Scuola Inclusiva*", al fine di accelerare le istruttorie amministrative non saranno prese in considerazione le PEC aventi un oggetto differente.

6. RISORSE DISPONIBILI E FINANZIAMENTO

Ciascuna manifestazione di interesse dovrà essere presentata dall'istituzione scolastica nel rispetto dei vincoli di partecipazione posti dall'Articolo 2 del presente Avviso.

Tutti i costi sono da considerarsi I.V.A. inclusa.

Le risorse complessivamente disponibili per lo svolgimento delle forniture sono pari a **euro 1.451.244,00**.

L'importo totale è stato destinato nella stessa percentuale del cinquanta per cento alle scuole del secondo ciclo e a quelle del primo ciclo (primarie e secondarie di primo grado), tenuto conto che le scuole secondarie di secondo grado sono quelle che maggiormente ricorrono alla DDI:

Grado di Scuola	Risorse Disponibili
PRIMO CICLO: Primaria e Secondaria di primo grado	€ 725.622,00
SECONDO CICLO: Secondaria di secondo grado	€ 725.622,00
TOTALE	€ 1.451.244,00

All'interno di ogni ciclo è stata stabilito un criterio di attribuzione dei fondi alla singola Autonomia scolastica proporzionale al numero totale degli alunni dell'organico di diritto (primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado) dell'anno scolastico 2021/2022, in base ai dati dell'organico di diritto forniti del MIUR.

Gli istituti comprendenti ordini di grado sia del primo ciclo sia del secondo ciclo, quali Convitti e Istituti Globali, sono stati inseriti nel secondo ciclo.

La RAS si riserva, inoltre, di rimodulare gli stanziamenti indicati nella Tabella tra i cicli previsti.

Qualora infatti le manifestazioni di interesse fossero in numero inferiore rispetto alle stime della RAS le eventuali eccedenze finanziarie saranno ripartite tra le Autonomie Scolastiche che hanno presentato la manifestazione di interesse, nel rispetto dell'algorithmo di proporzionalità del numero degli studenti, e comunque fino ad un valore massimo pari ad un incremento del 30% rispetto al finanziamento iniziale previsto.

L'Allegato 1 al presente Avviso mostra la distribuzione dei fondi finale prevista per ogni istituto per i due cicli considerati e riporta il finanziamento massimo previsto per ogni Autonomia scolastica sarda.

La RAS si riserva di aumentare gli stanziamenti annuali previsti indicati nella tabella precedente qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, anche da fonti diverse.

7. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ

Le attività amministrative per la verifica di ammissibilità delle manifestazioni d'interesse pervenute saranno svolte dal Servizio Politiche Scolastiche (da questo punto in poi Servizio), anche tramite l'ausilio di supporti informatici.

A seguito del ricevimento delle manifestazioni d'interesse, il Servizio procederà alla verifica di ammissibilità.

Le manifestazioni di interesse saranno considerate ammissibili qualora:

- a) provengano dalle istituzioni scolastiche beneficiarie di cui all'Articolo 3 del presente Avviso;
- b) siano presentate secondo i termini e le modalità previste all'Articolo 5 del presente Avviso;
- c) siano corredate da tutte le informazioni previste dall'Avviso.

Qualora l'Autonomia scolastica inviasse più manifestazioni di interesse rispetto a quanto stabilito al precedente Articolo 3, ai fini dell'ammissibilità verranno prese in considerazione le sole manifestazioni di interesse che riportano la data valida più recente.

Dopo la scadenza dei termini previsti per la presentazione delle candidature, il Direttore del Servizio Politiche Scolastiche individuerà il gruppo di lavoro incaricato di verificare i requisiti di ammissibilità e di individuare l'importo assegnato singolarmente. Successivamente, con apposita determinazione sarà definito e pubblicato sul sito della RAS l'elenco provvisorio delle Autonomie beneficiarie, suddiviso in base al ciclo scolastico di appartenenza assegnato, con relativo importo ammesso a finanziamento, ricalcolato in base al numero di manifestazioni di interesse pervenute, nel rispetto del massimale definito nell'Articolo 6.

Il Servizio provvederà a trasmettere a ciascuna Autonomia scolastica ammessa una formale nota di ammissione al finanziamento che oltre a determinare l'inizio della data di avvio del progetto, conterrà anche l'indicazione sugli adempimenti necessari per poter procedere con l'erogazione del finanziamento.

7.1. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno immediatamente escluse le manifestazioni di interesse pervenute oltre la data e l'ora di scadenza specificate dall'Avviso o pervenute agli uffici da altra fonte diversa dall'indirizzo PEC pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it .

8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

L'Autonomia scolastica è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e sovvenzionate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza e delle dichiarazioni rese.

L'Autonomia scolastica dovrà impegnarsi a:

- a) rispettare la scadenza per lo svolgimento delle previste dall'Avviso;

- b) produrre, secondo le modalità specificate dalla RAS, la documentazione richiesta per le finalità previste dal presente Avviso;
- c) richiedere il CUP;
- d) sottoscrivere un Atto Unilaterale d'Obbligo secondo il modello predisposto dalla RAS,
- e) aggiornare costantemente la documentazione progettuale durante la realizzazione delle attività;
- f) comunicare eventuali rinunce, quanto prima possibile;
- g) rispettare quanto previsto dalla normativa vigente applicabile, e, in particolare, per gli interventi finanziati con il PAC;
- h) garantire il rispetto delle norme sulla Privacy (GDPR e D.lgs. 101/2018);
- i) custodire ordinatamente nel fascicolo di progetto tutta la documentazione per l'intera durata prevista dalla programmazione di riferimento;
- j) consentire in qualsiasi momento ogni verifica – in itinere ed ex post - volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività da parte dei competenti organi di controllo della RAS, dello Stato e dell'UE;
- k) alimentare e tenere costantemente aggiornati tutti i sistemi informativi di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale previsti e, in particolare, per gli interventi finanziati con il PAC, il Sistema Informativo SMEC;
- l) autorizzare la pubblicazione dell'intervento nell'elenco delle operazioni e dei beneficiari nel sito della RAS ai sensi dell'art. 115 del Reg (UE) 1303/13;
- m) fornire tutte le informazioni e i dati necessari per il monitoraggio e la valutazione degli interventi sovvenzionati richiesti dalla RAS;
- n) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia contabile e fiscale;
- o) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca della sovvenzione;
- p) fornire tempestivamente ogni informazione su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni finanziate;
- q) adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente per gli interventi finanziati con Fondi strutturali. In particolare, le Autonomie scolastiche beneficiarie sono tenute a:
 - riportare i loghi dell'UE, del Piano di Azione Coesione, della Repubblica Italiana e della Regione Sardegna su tutti i documenti e i prodotti realizzati,
 - informare i destinatari che l'attività è finanziata dalla RAS attraverso i fondi strutturali messi a disposizione dal Piano di Azione Coesione;

Per quanto concerne gli interventi finanziati col PAC, l'AdG ha predisposto le azioni di informazioni e comunicazione del Piano d'Azione e Coesione rivolto a tutti gli attori coinvolti nell'attuazione, disponibile sul sito della RAS al seguente link: <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=10628&es=6603&na=1&n=10;>

- r) produrre, secondo le modalità specificate dalla RAS, ogni documentazione eventualmente richiesta per le finalità previste dal presente Avviso.;
- s) garantire il rispetto delle disposizioni antifrode previsti dalla normativa vigente, in particolare in merito al divieto del cosiddetto "doppio finanziamento" sulle medesime voci di spesa.
- t) Annullare i documenti relativi ai costi sostenuti con la seguente dicitura: *"Intervento sovvenzionato con il Piano di Azione e Coesione della RAS – Avviso S.I. – (Codice Unico di Progetto relativo all'operazione)"*

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento sarà erogato in unica soluzione, previa trasmissione della richiesta del trasferimento delle risorse, dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e del CUP secondo le modalità e nei termini che saranno indicati nella nota di ammissione a finanziamento di cui al precedente articolo.

In conformità con la normativa vigente, le attività non potranno essere avviate prima della registrazione contabile del relativo impegno di spesa da parte della RAS.

10. NORME DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA E CONTROLLI

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE, dallo Stato e dalla RAS relative alle modalità di gestione e di rendicontazione dei progetti sovvenzionati nell'ambito del PAC.

Per ciò che concerne il sistema di gestione e controllo degli interventi sovvenzionati dall'Avviso l'articolazione delle verifiche avverrà secondo il seguente schema:

- a) verifiche documentali sul 100% della documentazione finalizzate all'accertamento dell'effettiva realizzazione delle attività previste, attraverso l'esame di tutta la documentazione di riferimento;
- b) verifiche in itinere in loco, a campione, anche senza preavviso, finalizzate all'accertamento dell'effettivo e corretto svolgimento delle procedure degli acquisti finanziati e della corretta tenuta del fascicolo;

La RAS provvederà inoltre ad effettuare le verifiche amministrative di veridicità sulle dichiarazioni sostitutive secondo quanto previsto dalla normativa vigente (a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni).

La RAS si riserva di effettuare ulteriori controlli e verifiche qualora se ne rilevasse la necessità.

L'insieme minimo dei documenti utili ai fini della rendicontazione è rappresentato dalla fattura delle forniture acquisite, dal certificato di verifica di conformità di cui all'Articolo 4.1, dalla quietanza dell'avvenuto pagamento e da una sintetica relazione firmata dal Legale Rappresentante della Autonomia scolastica che attesti le motivazioni della scelta della suddetta fornitura coerentemente con gli obiettivi del presente Avviso.

11. RISULTATI ATTESI

Con riferimento alle linee di intervento finanziate dal PAC, il risultato che la RAS intende perseguire attraverso l'Avviso è quello di contribuire alla "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e adozione di approcci didattici innovativi" nonché a:

- Incrementare il numero degli studenti che fa uso delle nuove tecnologie anche nell'ambito delle attività didattiche e formative;
- Promuovere approcci didattici innovativi;

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il funzionario del Servizio Politiche Scolastiche Antonio Crisponi, incardinato nella Direzione Generale della Pubblica Istruzione, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS.

Le determinazioni adottate dal Direttore del Servizio Politiche Scolastiche potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso gerarchico al Direttore Generale o mediante ricorso al TAR, entro i termini di legge.

13. PUBBLICITÀ E ACCESSO AGLI ATTI

La determinazione di approvazione dell'Avviso è pubblicata sul sito della RAS (<http://www.regione.sardegna.it>) nell'apposita sezione "Bandi e gare" riservata all'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS e, per estratto, sul BURAS.

Sarà data diffusione all'Avviso nelle apposite sezioni del sito RAS e attraverso informativa diretta alle autonomie scolastiche.

Ogni eventuale modifica all'Avviso sarà pubblicizzata sul sito della RAS.

Gli atti del presente procedimento potranno essere oggetto di accesso presso il Servizio Politiche Scolastiche dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS.

14. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (cosiddetto "GDPR").
L'informativa completa relativa al trattamento dei dati personali è riportata nella Scheda 1.

15. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie si elegge quale foro competente il Foro di Cagliari.

Il Direttore del Servizio
Luca Galassi
<firmato digitalmente>

SCHEDA 1 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La RAS, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale pro tempore (in seguito, "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento per il tramite del Direttore Generale pro tempore, delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico alla Direzione Generale della Pubblica Istruzione, ai sensi del Decreto Presidenziale n. 48 del 23.05.2018, informano ai sensi dell'art. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità evidenziate di seguito.

Oggetto del Trattamento

Il Titolare tratta i dati personali e/o identificativi (nome, cognome, indirizzo, telefono, e-mail, indirizzo pec, riferimenti bancari e di pagamento, codice fiscale, documenti di identità ecc.), in seguito "dati personali" o anche "dati", comunicati in occasione della gestione del procedimento relativo al finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6 lettera e) del GDPR in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento e non è, pertanto, necessaria la raccolta del consenso degli interessati. Il trattamento verrà svolto nel perseguimento delle seguenti finalità: gestione delle procedure relative all'avviso pubblico, predisposizione e pubblicazione delle graduatorie, gestione, monitoraggio, controllo, attività di audit, rendicontazione, certificazione e valutazione dell'Avviso.

Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

Accesso ai dati

I dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui al punto II a dipendenti e collaboratori del Titolare o di eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Comunicazione dei dati

Il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui al punto II ad altre partizioni amministrative della Regione Autonoma della Sardegna, quali Autorità di Gestione dei fondi, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti ad attività di Audit, Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione da parte del Titolare ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e nell'archivio cartaceo, all'interno dell'Unione Europea.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto di rispondere

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di

cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.

Diritti dell'interessato

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 15 GDPR e precisamente:

- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 3, comma 1, GDPR;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

Modalità di esercizio dei diritti

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

- una raccomandata a/r a Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, Direzione Generale della Pubblica Istruzione, Servizio Politiche scolastiche, Viale Trieste, 186, Cagliari;
- una PEC all'indirizzo: pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it.

Riferimenti e contatti del titolare, responsabile e incaricati

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale;

Il delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico alla Direzione Generale della Pubblica Istruzione è il Direttore Generale *pro tempore*, sulla base del Decreto Presidenziale n. 48 del 23.05.2018, mail: pi.dgistruzione@regione.sardegna.it, PEC: pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it, tel: 070/6064941.

Il Responsabile per la Protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna è il Dott. Alessandro Inghilleri nominato con Decreto Presidenziale n. 47 del 23.05.2018, rpd@regione.sardegna.it, PEC: rpd@pec.regione.sardegna.it, tel: 0706065735.

SCHEDA 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Piano di azione e coesione varato il 15 novembre 2011 e successive modificazioni e integrazioni, definito d'intesa con la Commissione europea e condiviso con le regioni e le amministrazioni interessate, volto a determinare e attuare la revisione strategica dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013, al fine di accelerarne l'attuazione e migliorarne l'efficacia;
- Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012 concernente l'individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e della attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del piano di azione e coesione e relative modalità di attuazione;
- Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006;
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10096 del 17.12.2014 che approva il PO SARDEGNA FSE 2014-2020 (CCI2014IT05SFOP021);
- Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 concernente la Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020;
- DPR 22/2018: "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 ", pubblicato in G.U. 71 del 26.03.2018

- la Delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della Legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza il 26.05.2016;
- DGR n. 41/3 del 21 ottobre 2014 "Programma Regionale di Sviluppo 2014 – 2019"
- DGR n. 24/10 del 19 maggio 2015 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone" – Priorità Scuola e Università;
- DGR 12/21 del 27 marzo 2015 "POR FSE 2014-2020 e istituzione del Comitato di Sorveglianza";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. – "Nuove norme sul procedimento amministrativo"
- Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Autonoma della Sardegna "Accordo di collaborazione nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)" – Rif. Atti del Ministro MIUR nr. 38 del 10/04/2018;
- DGR n. 37/13 del 21.07.2015 concernente "Piano d'Azione e Coesione. Riprogrammazione delle risorse ex art. 1, commi 122 e 123 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)";
- DGR n. 38/6 del 28 giugno 2016 "Riprogrammazione risorse PAC";
- Decreto n. 2 del 6 febbraio 2019 di Rimodulazione del quadro finanziario degli interventi previsti dal Piano di azione e coesione della Regione Sardegna;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 35/16 del 09.07.2020 concernente "Piano di Azione e Coesione. Riprogrammazione Covid-19";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 55/29 del 05.11.2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/26 del 21.05.2021;

Ogni modifica regolamentare e normativa che l'Unione Europea, lo Stato e la Regione Sardegna adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente Avviso sarà da considerarsi immediatamente efficace.